

Politica - *Dl Infrastrutture, Mazzetti (FI): "Svolta per la finanza di progetto, fine al limbo del diritto di prelazione"*

Roma - 10 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Approvato ieri in Consiglio dei ministri. La deputata azzurra: "Meccanismo competitivo e trasparente, in linea con Bruxelles".**

"Con l'approvazione di ieri in Consiglio dei ministri del DL Infrastrutture diamo una svolta decisiva alla realizzazione delle opere pubbliche. Per far ripartire davvero i cantieri serviva un'azione coraggiosa: regole chiare, tempi rapidi e la tutela di chi investe fin dalla fase di proposta, mettendo fine al limbo generato dall'abolizione del diritto di prelazione. I margini imposti da Bruxelles erano molto stringenti. La norma ha avuto un lungo iter, durante il quale si è cercato un bilanciamento tra le richieste della Commissione e la concreta fattibilità del PPP, con l'obiettivo di far funzionare lo strumento". L'On. Erica Mazzetti, deputata di Forza Italia e responsabile nazionale del Dipartimento Lavori Pubblici del partito, commenta così le norme su finanza di progetto e Partenariato Pubblico-Privato (PPP) inserite nel decreto approvato ieri dall'esecutivo, che in parte riprendono i temi della risoluzione da lei promossa e votata ad agosto da tutti i membri della Commissione VIII. Secondo Mazzetti, il punto di svolta risiede nel rafforzamento del dialogo pubblico-privato, con la procedura competitiva con negoziazione, essenziale per costruire progetti bilanciati e di reale interesse pubblico: "Dopo l'abolizione del diritto di prelazione, molte imprese serie rinunciavano a presentare proposte di finanza di progetto per il timore di vedere il proprio lavoro di analisi, progettazione e stima economica 'scippato' al momento della gara. Il DL crea un meccanismo competitivo, trasparente e conforme alla normativa europea, che incentiva il privato migliore a mettere idee, competenze, soluzioni e risorse al servizio del Paese". La parlamentare azzurra sottolinea l'intenso lavoro svolto in questi mesi: "Ci siamo battuti con determinazione affinché la finanza di progetto tornasse a essere un'opportunità economica concreta e non una corsa ad ostacoli. Con la riscrittura delle norme in seguito alla sentenza della Corte europea, restituiamo un quadro normativo moderno, in linea con i migliori standard europei e internazionali, garantendo piena continuità amministrativa anche per i procedimenti già avviati". È un cambio di passo importante: occorre coraggio e competenze all'interno delle pubbliche amministrazioni. E su questo abbiamo intenzione di lavorare, anche con strumenti che incentivino di più l'utilizzo del PPP, così che i prossimi mesi siano un laboratorio per le PA per alimentare in modo concreto la pipeline di progetti. Un aspetto centrale della nuova norma è la possibilità di non fermare i progetti già in corso - dall'illuminazione pubblica all'efficientamento energetico delle scuole, fino alle rigenerazioni urbane - che "avranno la certezza di poter procedere senza dover ricominciare da capo", aggiunge Mazzetti. "La combinazione tra trasparenza nelle gare, dialogo pubblico-privato e riduzione dei tempi tra l'avvio delle procedure e l'aggiudicazione, che saranno dimezzati, bilancia le esigenze della pubblica amministrazione con il rischio d'impresa di chi investe in soluzioni in grado di migliorare la qualità delle opere e

dei servizi pubblici per il Paese", conclude l'on. Mazzetti. "Le grandi e piccole opere si realizzano mettendo in campo le migliori soluzioni e con strumenti giuridici lungimiranti. Quello di ieri è un passo avanti concreto per i sindaci, per i tecnici comunali e per le imprese. Sono convinta che una norma più trasparente, supportata da meccanismi di programmazione finanziaria che stimolino l'uso del PPP, aiuterà la diffusione dello strumento, da meccanismo spinto dal mercato a scelta consapevole. Seguiremo l'iter di conversione del decreto in Parlamento per assicurarci che questa riforma diventi da subito operativa nei Comuni e nelle Amministrazioni di tutta Italia".

(Prima Notizia 24) Martedì 10 Novembre 2026